# **SCHEDA**



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00437330
ESC - Ente schedatore	S28
ECP - Ente competente	S28

## OG - OGGETTO

**OGT - OGGETTO** 

**OGTD - Definizione** disegno preparatorio

**SGT - SOGGETTO** 

**SGTI - Identificazione** Giudizio Universale

**SGTT - Titolo** La punizione dei Lussuriosi.

# LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

# PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

**PVCS - Stato** Italia

**PVCR - Regione** Emilia Romagna

**PVCP - Provincia** MO

**PVCC - Comune** Modena

## LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

**LDCT - Tipologia** palazzo **LDCQ - Qualificazione** statale

**LDCN - Denominazione** Palazzo Coccapani

LDCU - Denominazione

spazio viabilistico

Viale Vittorio Emanuele, 95

**LDCM - Denominazione** raccolta Galleria Estense

raccorta

**LDCS - Specifiche** depositi

# UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO	O SOPRINTENDENZA		
INVN - Numero	1110		
INVD - Data	1884		
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA			
INVN - Numero	1516		
INVD - Data	1956		
RO - RAPPORTO			
ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE			
ROFF - Stadio opera	copia		
ROFO - Opera finale /originale	disegno		
ROFS - Soggetto opera finale/originale	Giudizio Universale		
ROFA - Autore opera finale /originale	Federico Zuccari		
<b>ROFD - Datazione opera finale/originale</b>	1576-1579		
DT - CRONOLOGIA			
DTZ - CRONOLOGIA GENERI	CA		
DTZG - Secolo	sec. XVI		
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto		
DTS - CRONOLOGIA SPECIFI	CA		
DTSI - Da	1576		
DTSV - Validita'	post		
DTSF - A	1579		
DTSL - Validita'	ante		
DTM - Motivazione cronologica	analisi stilistica		
DTM - Motivazione cronologica	bibliografia		
AU - DEFINIZIONE CULTURALE			
AUT - AUTORE			
AUTS - Riferimento all'autore	bottega		
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica		
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia		
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Zuccari Federico		
AUTA - Dati anagrafici	1540-1541/ 1609		
AUTH - Sigla per citazione	00002171		
AAT - Altre attribuzioni	Giorgio Vasari		
AAT - Altre attribuzioni	Federico Zuccari		
MT - DATI TECNICI			
MTC - Materia e tecnica	carta/ penna/ inchiostro a pennello/ matita		

MIS - MISURE				
MISU - Unita'	mm			
MISA - Altezza	480			
MISL - Larghezza	716			
CO - CONSERVAZIONE				
STC - STATO DI CONSERVAZIONE				
STCC - Stato di conservazione	mediocre			
STCS - Indicazioni specifiche	Il foglio rifilato e controfondato presenta alcune pieghe, strappi, abrasioni, macchie di colla. Numerose lacune sono state colmate con frammenti incollati (antichi restauri).			
OA - DATI ANALITICI				
DES - DESCRIZIONE				
DESO - Indicazioni sull'oggetto	cena infernale con in alto due figure mostruse in atto di tenere un libro (Libro delle anime impure). Sulla sinistra un diavolo in atto di buttare da una roccia un dannato, sotto altri diavoli che infliggono punizioni e umiliazioni sessuali. A sinistra un uomo nudo seduto sopra ad un masso con le gambe aperte; sulla destra un caprone insegue un uomo.			
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)			
DESS - Indicazioni sul soggetto	Allegorie-simboli.			
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI				
STMC - Classe di appartenenza	timbro			
STMI - Identificazione	Regia Galleria Museo Estense			
STMP - Posizione	sul 'verso'			
STMD - Descrizione	'Regia Galleria Museo Estense-Medagliere-Museo Lapidario Modena			
STM - STEMMI, EMBLEMI, N	MARCHI			
STMC - Classe di appartenenza	timbro			
STMI - Identificazione	1956			
STMP - Posizione	sul recto in basso a destra			
STMD - Descrizione	1956-1130			
	Documentazione archivio ufficio catalogo (scheda non firmata ne data). "Questo foglio è uno studio per una delle regioni dell'Inferno dominata da un peccato capitale dipinta a secco da Federico Zuccari nella cupola del Duomo a Firenze, tra il 1576 e il 1579. Il foglio è erroneamente riferito in inventario a Giorgio Vasari (Arezzo, 1511 - Firenze, 1574) il quale nel 1572, per ordine di Cosimo I de' Medici, aveva ricevuto l'incarico di affrescare la cupola lasciata poi incompiut per la morte dell'artista avvenuta improvvisamente il 27 giugno 1574, dopo aver realizzato solo un terzo dell'opera con l'aiuto del pittore bolognese Lorenzo Sabatini. Vasari era stato affiancato da don Vincenzo Borghini per la scelta del tema iconografico. I contenuti da seguire erano quelli emersi dal Concilio di Trento, a Ciri Borghini ne aggiunse altri tratti dalla 'Commedia' di Dante, di cui era esperto conoscitore. Il testo grafico più vicino da seguire era quello dei mosaici del Battistero, organizzato in registri sovrapposti, ma Vasari, grande ammiratore di Michelangelo, trasse ispirazione anche dal			

# **NSC - Notizie storico-critiche**

Giudizio Universale della Sistina. Vasari, alla sua morte, lasciò all'opera del Duomo i disegni per i quattro settori della cupola rimasti bianchi e alcuni schizzi per la scena dell'Inferno. Francesco I de' Medici, che nel '74 era succeduto a Cosimo I, chiamò a concludere l'opera un artista urbinate, Federico Zuccari (Sant'Angelo in Vado, 1540/41 - Ancona, 1612). Lo Zuccari, che ebbe come aiuti Stefano Pieri, Bartolomeo Carducci e il Passignano, importò a Firenze l'esperienza dei pittori-imprenditori romani, basata sulla scarsa qualità dell'esecuzione ma dai grandiosi effetti d'insieme. Abbandonò la pittura vasariana 'a fresco' per lavorare col metodo 'a secco' (più semplice ma più facilmente deperibile) e mutò i tipi fisici dei personaggi, i costumi, il linguaggio stilistico e la gamma pittorica. Il capolavoro della sua partecipazione alla cupola resta la cruda raffigurazione dell'Infemo, con i potenti diavoli ispirati agli affreschi di Luca Signorelli nel duomo di Orvieto, le anatomie senza pudore dei dannati, i gesti violenti e i bagliori rossi del sangue e del fuoco che ravvivano i colori cupi della composizione. Questo disegno, forse preparatorio, non finito, ne riproduce una scena. Si collega ad altri quattro fogli conservati in Galleria attribuiti a Federico Zuccari (nn. 1106,1107, 1108,1109)". Il disegno è a penna, matita nera e rossa, acquerellature di inchiostro bruno e rosa. Sul controfondo in basso a sinistra etichetta rettangolare '1110'. Per ulteriori notizie sulla serie vedi scheda n. 141.

# TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

100		00	TITO	T 77 T	
ACO	- A	CO	UIS.	LZI	ONE

**ACQT - Tipo acquisizione** donazione

#### **CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

**CDGG** - Indicazione

generica

proprietà Stato

**CDGS** - Indicazione

specifica

Soprintendenza per i beni storici artistici ed etnoantropologici per le

province di Modena e di Reggio Emilia

**CDGI - Indirizzo** piazza S. Agostino, 337-41100 Modena

# DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

#### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia colore

FTAN - Codice identificativo disegni\_1110

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

**BIBX - Genere** bibliografia specifica

BIBA - Autore Cristina Acidini Luchinat

**BIBD - Anno di edizione** 1992

**BIBN - V., pp., nn.** pp. 383-384

# **AD - ACCESSO AI DATI**

#### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso

**ADSM - Motivazione** scheda contenente dati liberamente accessibili

## **CM - COMPILAZIONE**

#### **CMP - COMPILAZIONE**

**CMPD - Data** 2008

CMPN - Nome	Gasponi N.			
FUR - Funzionario responsabile	Giordani N.			
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE				
RVMD - Data	2006			
RVMN - Nome	ARTPAST			
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE				
AGGD - Data	2006			
AGGN - Nome	ARTPAST			
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)			
AN - ANNOTAZIONI				
OSS - Osservazioni	NB: nel campo NSC, il testo della scheda anonima (compilata probabilmente nei primi anni del 1990), è stato trascritto integralmente e posto tra virgolette.			